

**cam**

CENTRO ANALISI MONZA

**Rassegna Stampa****Data**  
**Pubblicazione**  
**Frequenza**01 ottobre 2013  
Giornale di Monza  
Settimanale**CONVEGNO** Addio all'amniocentesi, basta un prelievo

## Test sul feto, il progresso al Cam

(cdi) Più di cento professionisti tra ginecologi e genetisti di rilevanza internazionale si sono trovati a Monza per confrontarsi sulle evoluzioni scientifiche nel settore e giungere ad una visione condivisa. A promuovere l'incontro «Diagnosi prenatale non invasiva» è stato il Cam di viale Elvezia nell'ambito di un convegno accreditato che voleva fare il punto sulle nuove possibilità aperte dall'analisi del Dna libero fetale circolante nel sangue materno.

Fino a poco tempo fa, infatti, gli approcci nel campo della diagnosi prenatale erano rappresentati unicamente da indagini ecografiche, test di screening biochimico, esami invasivi per ricerca del cariotipo fetale. Il progredire della ricerca e dello sviluppo della biologia molecolare ha permesso di implementare sistemi di diagnosi prenatale non invasivi, atti ad individuare il ri-

schio di alcune anomalie cromosomiche fetali a partire dall'analisi del sangue materno.

Un semplice prelievo del sangue può ad esempio far sapere alla mamma se il suo bambino manifesterà le trisomie, come la sindrome di Down senza doversi sottoporre ad un esame invasivo come l'amniocentesi. Un esame, l'«Harmony Test» che da qualche mese grazie al Cam è possibile effettuare anche in città. E a confermare l'efficacia del test è stato nel corso del convegno **Thomas Musci**, docente di Ostetricia e Ginecologia all'Università della California: «Gli studi dimostrano che il test prenatale effettuato su sangue materno ha un grado di attendibilità superiore al 99% nel rivelare la trisomia 21 e percentuali leggermente inferiori per le trisomie 18 e 13». Per maggiori informazioni 039/23971 oppure [prenotazioni@cam-monza.com](mailto:prenotazioni@cam-monza.com)